



PAGINE VERDI

## Fioritura eccezionale di rose

**M**ai come quest'anno le rose sono nel loro massimo splendore ovunque, ma anche in valle Cervo dove a causa del clima erano soggette negli anni passati a frequenti malattie come macchia nera e altre. Una rosa davvero superba è la San Marino che forma numerosi fiori a coppa di colore giallo arancio screziati di rosso. Una sua caratteristica è quella di avere lo stelo praticamente privo di aculei (volgarmente chiamate spine). Un'altra rosa davvero bellissima è la Pierre de Ronsard che produce corolle a coppa di color bianco burro che virano al rosa polvere verso il centro e al verde mela verso l'esterno. Il colore è variabile ma sempre un insieme di tonalità incantevoli. I boccioli sono biancastri con frange verdi e rosso lampone, si schiudono lentamente per rivelare grandi fiori a poppa che raggiungono anche 10 cm di diametro, si inclinano sotto il loro peso e hanno un profumo tenue. Ha due esigenze fondamentali: sole infatti richiede climi caldi e asciutti e pazienza. Infatti la crescita è lenta, ma vale la pena aspettare perché nell'antesi primaverile la pianta viene letteralmente ricoperta da un ammasso di fiori. Se invece il clima è freddo e umido spesso i boccioli non riescono ad aprirsi completamente e si accartocciano. Tra le rose bianche molto popolare per la rifioritura continua e prolungata e la profusione di fiori durante tutta la stagione è la Rosa Iceberg. I boccioli sono di un tenue rosa conchiglia, si schiudono conservando un'ombra di rosa tenue nella fase iniziale per poi trasformarsi in corolle candide, semi doppie con una corona di stami dorati al centro. I fiori emanano un leggero profumo fruttato e si presentano in gruppi di tre-15 elementi. Raggiungono un diametro di circa 8 cm. Con l'avanzare dell'estate i petali assumono tonalità rosse o sembrano chiazarsi di rosa. È un ar-

busto alto che può raggiungere dimensioni ragguardevoli. Esiste anche una mutazione rampicante.

**Una bellissima rosa** è Eglantine: le gemme rosa di questa cultivar si dischiudono in sontuose corolle recanti un conturbante caos di petali ripiegati, arricciati e forgiati a coppa di color rosa chiaro. I fiori appaiono in gruppi di tre-nove elementi ognuno di circa 10 cm di diametro che appassiscono con leggerezza dando una deliziosa fragranza di rosa antica. Al centro si intravede un piccolo bottone



verde, mezzo nascosto da una frangia di minuscoli petali. La potatura va fatta in inverno e i rami fioriferi vengono accorciati di un quarto dopo la fioritura. Necessita di concimazioni abbondanti. Un discorso va fatto sulle ibride di tea (IT) che sono il gruppo più ampio disponibile sia come cespuglio, sia nella forma a portamento naturale. Gli steli fiorali sono lunghi e i fiori di bell'aspetto e ben conformati. I tipici ibridi di tea recano fiori di dimensione media con molti petali che formano una zona centrale, distinta. I fiori sono singoli o presentanti parecchi boccioli laterali. Si tratta di rose sviluppatesi alla fine dell'ottocento, con l'introduzione della varietà La France che sembra essere la prima del gruppo. Un altro gruppo di rose sono le rose Floribunda così chiamate per sottolineare

l'abbondanza della loro fioritura. Seconde soltanto agli IT quanto a popolarità, le Floribunda apparse all'inizio del novecento portano i loro fiori a coppa raggruppati in corimbi con la particolarità di averne parecchi aperti contemporaneamente. Questo gruppo è insuperabile come effetto decorativo in quanto un'aiuola fiorita di Floribunda costituisce una macchia di colore che si protrae a lungo nella stagione anche se il fiore è come perfezione di forma inferiore a quello degli IT.

**Nel giardino** le Floribunda possono essere disposte in combinazione con altre essendo disponibili in una vasta gamma di colori; sono molto adatte a formare bordure. Possono anche dare vita a importanti siepi, a tale scopo debbono essere piantate in due file ravvicinate. La

maggior parte delle Floribunda è resistente alle malattie, alcune però richiedono un'attenta lotta preventiva contro la peronospora soprattutto nei climi caldi umidi. Rispetto agli IT richiedono meno cure nel corso della stagione. Occorre ovviamente essere attenti nel mantenerle ben pulite da tutti i rami secchi e dai fiori appassiti che devono venire tempestivamente rimossi. A proposito delle rose rampicanti occorre dotarle di apposite strutture o semplicemente di un muro su cui mettere in mostra tutta la loro possente bellezza. Sono dotate di steli vigorosi che sostengono lungo tutta la loro estensione lo sviluppo di ramificazioni laterali cariche di fiori. Un bel libro recente è opera di Jane Eastoe dal titolo 'Rose vintage' edite da Logos (20 Euro).

● Elena Accati